



CONFINDUSTRIA



ASSAFRICA & MEDITERRANEO



PRENDI NOTA

Il settimanale di informazione economica che racconta
l'Africa, il Mediterraneo e il Medio Oriente

N. 11/2025

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO: IN CORSO UN PROGETTO PER POTENZIARE COLLEGAMENTI COMMERCIALI COL SUDAFRICA

La Repubblica Democratica del Congo sta avviando un progetto per potenziare i collegamenti commerciali con il Sudafrica. L'Africa Trade and Investment Council (ATIC) ha annunciato l'intenzione di realizzare un corridoio industriale e commerciale nel Paese, con l'obiettivo di rafforzare i flussi economici tra la RDC e il Sudafrica e favorire l'integrazione economica regionale. L'iniziativa, riportata da diverse fonti mediatiche, è stata presentata durante una visita di lavoro e affari effettuata questa settimana da una delegazione congolese nella zona economica speciale di Tshwane.

L'infrastruttura prevista si estenderà per 3100 km, collegando la città di Kipushi, nel sud della RDC, alla costa occidentale del Paese. Il progetto prevede la costruzione di 12 aree industriali e nuove infrastrutture portuali, con lo scopo di facilitare l'esportazione di minerali strategici come cobalto e rame. L'ottimizzazione della logistica dovrebbe portare a una riduzione del 30% dei costi di trasporto, aumentando così la competitività dei prodotti congolesi sui mercati internazionali.

L'iniziativa si inserisce in un piano più ampio di industrializzazione accelerata per entrambi i Paesi. Zwelethu Dlamini, direttore degli investimenti di ATIC, ha sottolineato che il progetto consentirà alle imprese sudafricane e congolesi di collaborare nella costruzione di un corridoio di trasporti e infrastrutture attraverso la RDC. Ha inoltre aggiunto che sono in corso trattative per accordi bilaterali e la formazione di consorzi, al fine di definire il quadro giuridico necessario alla realizzazione dell'iniziativa.

Le relazioni tra Sudafrica e Repubblica Democratica del Congo, entrambi membri del COMESA (Mercato Comune dell'Africa Orientale e Australe), si basano su una cooperazione consolidata in ambito diplomatico, economico e di sicurezza. È stata inoltre istituita una camera di commercio con lo scopo di incentivare gli investimenti e favorire lo sviluppo degli scambi bilaterali. I due Paesi collaborano anche nei settori dell'agricoltura, dell'energia e dell'industria mineraria, condividendo una visione comune di stabilità regionale e crescita economica.

Secondo Dlamini, la creazione del corridoio potrebbe triplicare il valore degli scambi commerciali tra i due Paesi nei prossimi cinque anni, passando dagli attuali 1,3 miliardi a 3 miliardi di dollari all'anno.

TANZANIA: PROGETTO DA 174 MILIONI DI DOLLARI PER RAFFORZARE LA PRODUZIONE LATTIERO-CASEARIA

La Tanzania ha avviato un progetto da 174 milioni di dollari per potenziare la produzione lattiero-casearia. Il Ministero dell'Agricoltura ha ufficialmente lanciato l'iniziativa il 18 marzo a Dodoma, con l'obiettivo di migliorare la produttività del settore lattiero. Il progetto, denominato "Climate-Smart Smallholder Dairy Transformation Project" (C-SDTP), ha un costo complessivo di 174,3 milioni di dollari ed è cofinanziato dal governo tanzaniano insieme a diversi partner finanziari, tra cui il Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (FIDA) e l'Agenzia Francese per lo Sviluppo (AFD).

Secondo quanto riportato dal quotidiano locale Daily News, il programma avrà una durata di dieci anni e sarà attuato in 28 distretti distribuiti in diverse regioni del Paese, tra cui Arusha, Kilimanjaro, Pwani, Morogoro, Tanga, Iringa e Njombe.

Le attività previste includono programmi di formazione sulle migliori pratiche produttive, iniziative per rafforzare la resilienza climatica degli allevatori e misure per migliorare le condizioni di vita dei piccoli produttori di latte nelle aree rurali. Complessivamente, circa 600.000 persone coinvolte nella filiera lattiero-casearia beneficeranno di queste iniziative.

Secondo Lazaro Kapella, coordinatore del progetto, il C-SDTP prevede la distribuzione di oltre 17.500 vacche da latte di razze migliorate ai produttori coinvolti. Inoltre, verranno costruiti 100 nuovi centri di raccolta del latte, con una capacità totale di 300.000 litri, per rafforzare la catena di approvvigionamento locale.

Nel complesso, queste iniziative mirano ad aumentare la produzione nazionale di latte e a ridurre progressivamente la dipendenza dalle importazioni. Attualmente, secondo il Consiglio Lattiero della Tanzania (TDB), il Paese importa circa il 70% del latte necessario per soddisfare il fabbisogno annuale, stimato in 12 milioni di tonnellate.

ETIOPIA: ETHIOPIAN AIRLINES E BAD DISCUTONO IL PROGETTO DEL PIÙ GRANDE AEROPORTO AFRICANO

Il progetto aeroportuale di Ethiopian Airlines, previsto a Bishoftu (circa 42 km da Addis Abeba), potrebbe ricevere il sostegno della Banca Africana di Sviluppo (BAD). Il 14 marzo, le due parti hanno firmato una lettera d'intenti per collaborare alla costruzione di questo complesso da 7,8 miliardi di dollari, come annunciato il giorno successivo dal Ministero etiope delle Finanze. Tuttavia, l'importo che la BAD potrebbe investire non è stato ancora reso noto.

Presentato nell'agosto 2024 come il futuro più grande aeroporto dell'Africa, il progetto si estenderà su 35 km² e includerà 4 piste di atterraggio, un parcheggio per 270 aerei, strutture commerciali e alberghiere e diversi altri servizi. Secondo Mesfin Tasew, CEO di Ethiopian Airlines, il finanziamento del progetto sarà diversificato e includerà anche capitali privati.

L'iniziativa è stata avviata per rispondere alla crescente domanda di trasporto passeggeri e merci, che ha già portato al superamento delle capacità massime dell'Aeroporto Internazionale di Addis Abeba Bole.

Il nuovo aeroporto permetterà di aumentare la capacità annua dei passeggeri da 17 milioni a oltre 60 milioni entro il 2040, consolidando il ruolo di Ethiopian Airlines come principale gruppo aereo africano e mantenendo il suo vantaggio competitivo nei settori del trasporto passeggeri e merci, formazione aeronautica, catering, manutenzione e servizi di assistenza a terra. Inoltre, il progetto rafforzerà l'ambizione dell'Etiopia di diventare una destinazione turistica di primo piano.

Se realizzato, questo hub potrebbe diventare un modello di riferimento per lo sviluppo del trasporto aereo africano, che, secondo l'International Air Transport Association (IATA), crescerà a un ritmo medio annuo del 5,7% fino al 2034. Questa espansione sarà favorita dalla ripresa post-pandemica, dall'iniziativa del Mercato Unico del Trasporto Aereo Africano (SAATM) e dalla crescita demografica ed economica del continente.

Attualmente, nonostante l'Africa rappresenti circa il 18% della popolazione mondiale, il continente detiene solo il 2,1% del traffico aereo globale (merci e passeggeri combinati), secondo i dati della IATA.

ARABIA SAUDITA: ANNUNCIATA COSTRUZIONE DI 16 NUOVI IMPIANTI DI PURIFICAZIONE IDRICA

L'Arabia Saudita ha annunciato un nuovo accordo per la costruzione e la gestione di 16 impianti di purificazione decentralizzati in tutto il Regno, volti a rafforzare la propria sicurezza idrica. L'intesa è stata firmata dalla Saudi Water Authority (SWA) e dalla National Water Co., con l'obiettivo di migliorare l'accesso all'acqua potabile e sviluppare tecnologie sostenibili per la desalinizzazione delle acque sotterranee. Secondo la Saudi Press Agency (SPA), gli impianti avranno una capacità produttiva di oltre 18.000 metri cubi di acqua al giorno.

Attualmente, l'Arabia Saudita tratta e riutilizza il 21% delle sue acque reflue, con l'intenzione di portare questa percentuale al 70% entro il 2030. I nuovi impianti contribuiranno a raggiungere questo obiettivo, migliorando la sostenibilità ambientale e l'efficienza del servizio idrico.

L'iniziativa fa parte della strategia più ampia della SWA per ottimizzare la gestione integrata delle risorse idriche, aumentare la sostenibilità del settore e modernizzare le infrastrutture.

"L'accordo mira inoltre a massimizzare il contributo delle competenze ingegneristiche e tecniche del personale dell'Autorità e a implementare le più recenti tecnologie e innovazioni in collaborazione con i produttori globali di attrezzature, garantendo i più alti livelli di efficienza operativa e sostenibilità", ha aggiunto l'agenzia SPA.

Le nuove strutture forniranno acqua a oltre 80.000 persone, supportate da sistemi integrati di trattamento e distribuzione. Questi sistemi sono stati progettati per rafforzare l'affidabilità della fornitura idrica nelle aree più vulnerabili, rappresentando un passo significativo per il potenziamento dei servizi essenziali.

L'Arabia Saudita affronta da tempo sfide legate alla scarsità d'acqua, dovute al clima arido e alla limitata disponibilità di risorse idriche naturali. Per far fronte a questa situazione, il Regno ha adottato soluzioni innovative per la produzione, la gestione e la distribuzione dell'acqua.

Negli ultimi cinquant'anni, il settore idrico saudita ha vissuto una trasformazione radicale: dalla prima iniziativa di desalinizzazione nel 1970 alla creazione della SWA, che oggi svolge un ruolo centrale nella regolamentazione, supervisione e pianificazione strategica sotto il Ministero dell'Ambiente, dell'Acqua e dell'Agricoltura. L'Autorità garantisce così la sostenibilità del settore, il rispetto degli standard internazionali e un continuo miglioramento della qualità dei servizi.

DALL'AMBASCIATA DEL KENYA A ROMA

L'Ambasciata del Kenya a Roma segnala che dal 9 all'11 aprile 2025 avrà luogo presso il Kenyatta International Convention Center di Nairobi il World Chamber Federation Africa Summit, organizzato dalla Camera di Commercio e dell'Industria Nazionale del Kenya in collaborazione con la ICC World Chambers Federation.

L'evento, dal titolo "Il Futuro Globale dell'Africa: Integrato, Innovativo e Sostenibile" servirà da piattaforma per discutere strategie per attrarre investimenti nel continente all'interno del framework offerto dall'African Continental Free Trade Area (AfCFTA), per facilitare una crescita economica guidata dal settore privato.

Le aree tematiche dell'evento saranno focalizzate su Integrazione Economica e Investimenti, Innovazione e Sostenibilità ed Inclusione di genere, giovanile, digitale e finanziaria.

Il Summit riunirà rappresentanti governativi, aziende africane e globali, camere di commercio, agenzie per gli investimenti, banche multilaterali di sviluppo, istituzioni finanziarie regionali ed esperti del settore.

Maggiori informazioni e modalità di partecipazione: <https://2go.iccwbo.org/wcf-africa-summit-2025-africa-s-global-future.html>



Scrivici a: p.mauro@assafrica.it

